

**ORGANISMO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO
DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81, ART. 7 E D.P.C.M. 21 DICEMBRE 2007**

Verbale dell'incontro del 20 dicembre 2018 a Belluno

P R E S E N T I	
Marcolina Daniela	SPISAL ULSS n. 1 Dolomiti
De Marzo Nicoletta	SPISAL ULSS n. 1 Dolomiti
Gasperin Patrizio	Vigili del Fuoco BL
Tarqui Walter	INAIL
Cibian Daniele	ARPAV
Serranò Maria Grazia	ITL
Teodoro Cinzia	ITL
Targa Mirna	APPIA
Nadalet Alberto	CONFINDUSTRIA Dolomiti BL
Da Canal Diego	RETE IMPRESE DOLOMITI
De Giacometti Alberto	CONFARTIGIANATO
Da Poz Luca	CONFCOMMERCIO
Poletti Marta	CISL RLST
Chinellato Mirko	RLST edilizia
Bee Gianfranco	CGIL RLST
Barduca Stefano	UIL RLST
Agnoletto Giorgio	UIL
De Zaiacomo Danilo	CFS Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno
Capraro Stefano	ReSIS Rete Provinciale per le scuole in sicurezza di Belluno

Si procede prima alla discussione del punto 3 dell'o.d.g.: Aspetti contrattuali della falegnamerie: art 73 indennità speciali a chi utilizza sostanza nocive.

La **Dr.ssa Cinzia Teodoro** spiega che a seguito di una segnalazione di un lavoratore l'ITL ha effettuato i controlli in una falegnameria verificando la presenza dei lavoratori esposti a sostanze nocive come indicato dall'art. 73 del CCNL e come altresì precisato nelle "schede sintetiche" allegate al DVR e quindi aventi diritto alla citata indennità contrattuale.

Legge e commentata il secondo capoverso dell'art. 73 del CCNL Legno ed arredamento (industria) dal titolo "Lavori nocivi e pericolosi" che recita: "Sono considerati nocivi i lavori di verniciatura alla nitrocellulosa col sistema a spruzzo, di verniciatura o lucidatura con sistema a spruzzo con poliesteri, di produzione di agglomerati con catrame, di trattazione del legno a base di sostanze tossiche e sempreché, nonostante i mezzi di protezione adottati dalla ditta, possano derivare ai lavoratori intossicazioni o lesioni pregiudizievoli".

A parere della dott.ssa Teodoro la semplice presenza nelle "schede tecniche" allegate al DVR di materiali descritti come sostanze tossiche, qualora le stesse vengano utilizzate nel processo produttivo, determina l'applicazione in favore di soggetti a contatto con dette sostanze, delle maggiorazioni previste dal CCNL applicato.

La dott.ssa Marcolina sottolinea che la situazione interessa quasi tutte le falegnamerie, perché sono presenti attività *di trattazione del legno con sostanze tossiche*. Infatti in base alle nuove normative REACH e CLP le schede di sicurezza e le etichette di molte vernici, solventi, colle, cere e di altri prodotti impiegati nella lavorazione del legno li classificano come tali.

Al termine della discussione l'assemblea conclude che non si tratta di un problema di applicazione della normativa di sicurezza sul lavoro in quanto le misure di prevenzione del caso (impianti di aspirazione, DPI, formazione, sorveglianza sanitaria) sono messe in atto dalle ditte, ma di definire esattamente il significato del termine "tossico" e il tempo e le modalità di esposizione. Si tratta quindi di un problema contrattuale che verrà affrontato dalle parti sociali, valutando anche il comportamento delle altre province ed eventualmente facendo interpellare il Ministero.

La dott.ssa Teodoro si rende disponibile ad affrontare la questione anche alla luce dei risultati degli interpellati e degli approfondimenti che verranno svolti.

Si passa alla trattazione del 1° punto all'o.d.g: stato di avanzamento dei progetti a sostegno/formazione di imprese e lavoratori

Marcolina chiede ai presenti di esporre lo stato di avanzamento dei progetti approvati nelle sedute OPC del 22 maggio e 5 luglio scorsi. Dalla discussione risulta che tutti i progetti sono stati avviati e sono in fase di attuazione con le seguenti precisazioni:

- Capraro a nome della ReSIS dichiara che diversamente da quanto descritto nel progetto non è stata organizzata la giornata "Lavorare in sicurezza in falegnameria" dell'ISS "Fermi" di Pieve di Cadore per la Manifestazione di Arredamont 2018, ma che tale evento verrà portato alla Fiera Arredamont 2019;
- Marcolina presenta il calendario della sicurezza 2019 dedicato al D.Lgs 81/08; con l'occasione vengono distribuite le copie per Enti e Associazioni, le altre copie verranno distribuite alle scuole di tutta la provincia.
- Marcolina ricorda le date del corso "BBS" sulla metodica per il riconoscimento e l'analisi critica dei comportamenti finalizzata al cambiamento dell'atteggiamento nei confronti del rischio lavorativo che si terrà a Belluno presso la sala riunioni "Fondazione Cucchini" di Casa Tua Due Ospedale San Martino:
 - Edizione per Associazioni: 21 e 22 gennaio 2019 e 14-15 febbraio 2019
con orario: 9.00-13.00 e 14.00-18.00
 - Edizione per Enti: 18 e 19 febbraio 2018 e 14 e 15 marzo 2019
con orario: 9.00-13.00 e 14.00-18.00

Marcolina chiede ai destinatari del corso di confermare le iscrizioni entro i termini sottoriportati in modo da favorire la partecipazione di tutti i soggetti interessati, considerato il numero limitato dei posti:

- entro il 14 gennaio per l'edizione delle Associazioni
- entro il 11 febbraio per l'edizione degli Enti

Marcolina riferisce che nel nuovo sito unificato dell'ULSS n° 1 Dolomiti verrà inserito uno spazio dedicato ai progetti realizzati e in corso di attuazione, finanziati con i fondi regionali provenienti dalla contravvenzioni. Al fine di inserire nel sito la documentazione definitiva, si chiede ai soggetti promotori dei progetti di verificare se hanno inviato alla sottoscritta la relazione finale dei progetti conclusi e/o la relazione illustrativa dei progetti in fase di attuazione o se desiderano modificare la versione già trasmessa.

Marcolina propone, al fine dare rilievo diffonderne la conoscenza, di organizzare un evento in cui vengano illustrati i progetti in esame. La proposta viene accolta e si concorda di organizzare un

convegno presso la sala riunioni dell'Ospedale San Martino entro la primavera prossima con il coinvolgimento dei mass media.

Si passa quindi ad affrontare l'argomento richiesto dall'Ing. Serranò: L'ITL valuta e autorizza le istanze di interdizione dal lavoro per le lavoratrici madri soggette a condizioni di lavoro o ambientali pregiudizievoli alla salute. L'ITL fa presente che per tale attività si deve fare riferimento al DVR elaborato dalla ditta, ma, purtroppo, spesso il DVR aziendale risulta carente nella parte dedicata ai rischi per la sicurezza e la salute delle donne durante il periodo di gravidanza e di allattamento (per esempio, sono riportate le indicazioni normative, ma non il loro collegamento con le lavorazioni effettivamente svolte nel ciclo produttivo). E' necessario quindi che le aziende prestino molta attenzione a questo aspetto, che provvedano ad aggiornare il DVR, come previsto dal D.Lgs. 151/2001, indicando chiaramente quali siano le mansioni/lavorazioni incompatibili con la gravidanza e con l'allattamento e che informino le lavoratrici ed i loro rappresentanti per la sicurezza sui risultati della valutazione e sulle conseguenti misure di protezione e di prevenzione adottate, di modo che la lavoratrice esposta a rischi pregiudizievoli possa informare fin dall'inizio dell'eventuale gravidanza il datore di lavoro.

Marcolina ricorda che nel 2015 l'OPC ha organizzato un convegno sull'argomento dove erano stati presentate le corrette procedure per le richieste di astensione anticipata dal lavoro per motivi di rischio ambientale e di salute, illustrando anche come deve essere fatta una corretta valutazione dei rischi per le donne in gravidanza (DGRV 2901/2009). Il materiale si trova nel sito della ULSS n. 1 Dolomiti cartella OPC, "Convegni e materiali".

La riunione termina alle ore 12.00.



IL VERBALIZZANTE
Dr.ssa Daniela Marcolina